

## **DOMENICA II DI PASQUA**

**Mio Signore e mio Dio!**

**(Gv 20, 19-31)**

**Signore, anch'io voglio vederti, voglio toccarti!  
Mostrati qualche volta!  
Manifesta la tua presenza! Anche con un piccolo segno,  
ma che indichi che ci sei veramente!**

**E tu taci, muto al mio implorare,  
quasi irritato a tanta provocazione.  
Tu rispondi ancora come facesti in quell'ottavo giorno,  
il giorno dell'apostolo Tommaso:**

**«Guardati dentro, ma guardati con onestà e tutta sincerità!  
Quando i tuoi dubbi hanno soffocato la fede, eri contento?  
Chiudendomi la porta in faccia, cosa hai guadagnato?  
Sei diventato forse più forte?  
Hai guadagnato sicurezza e serenità interiore?  
Lontano da me, sei cresciuto in gioia e libertà?  
Oppure il tuo abisso è diventato ancora più profondo e buio?  
Oppure le tue notti insonni si sono moltiplicate?  
Oppure ti sei costruito un mondo di avidità e di ingordigia?  
Oppure ti sei circondato di avversari e nemici?  
Ti stai accorgendo del tuo vagare a vuoto?  
Povero pellegrino, senza patria e senza meta!  
Vieni qua, consegnami ancora con il tuo cuore  
e lasciati guidare con la fiducia che avevi  
quando eri bambino.  
Vedrai, io ti condurrò su strade  
che non avresti mai immaginato per te possibili!».**

**Sì o Signore, stringimi ancora nelle tue mani!  
“Mio Signore e mio Dio!”**